

Frick: «Ok al contributo per l'arginale»

*Il Comune va a batter cassa
Servono 20 milioni di euro*

di Antonella Mattioli

BOLZANO. «La decisione spetta alla giunta, per quanto mi riguarda però sono più che favorevole a dare un contributo al Comune per il raddoppio della strada arginale. Purtroppo è stata realizzata da poco, ma fin dal primo momento si è capito che non è adeguata alle esigenze del traffico bolzanino. Bisogna intervenire al più presto». Alla vigilia dell'incontro tra la giunta comunale e quella provinciale, l'assessore alle finanze Frick è ottimista circa la possibilità di finanziare i lavori di potenziamento.

Il progetto di massima ha già superato l'esame delle varie commissioni comunali, della giunta e a settembre verrà esaminato dal comitato tecnico provinciale. Il problema grosso da risolvere, che verrà affrontato nella riunione di oggi tra le giunte Durwaldler e Salghetti, è quello dei finanziamenti, visto che l'opera costa 20 milioni di euro: il Comune conta di finanziare il potenziamento dell'arteria anche con parte del ricavato della vendita delle quote dell'Azienda energetica. Ma spera in un contributo sostanzioso della Provincia.

Il progetto, elaborato dagli ingegneri Daloli, Begher, Moroder assieme all'architetto Berantelli, prevede la realizzazione di due nuove corsie, per potenziare l'arginale: la strada, inaugurata nel 2000, è costretta a sopportare nelle ore di punta fino a 27 mila veicoli. Troppi, anche perché l'arteria è stretta e basta un banale tamponamento per paralizzare la circolazione.

Il progetto prevede sul Lungo Isarco sinistrio una sorta di "direttissima" che s'imboccherà sempre a ponte Roma e le attuali due corsie si utilizzeranno per l'entrata a pettine in città, mentre quelle nuove porteranno il traffico ver-

so A22, Me-Bo e Zona Industriale. Le due nuove corsie - dell'ampiezza di 3 metri e 25 ciascuna - andranno in direzione sud e usciranno a sbalzo sulla sponda orografica sinistra dell'Isarco; accanto ci sarà una strada di servizio di 2 metri e 50. Sono previste anche delle barriere antirumore per non creare problemi a chi abita nelle case al di là dell'Isarco. L'idea di allargare l'arginale nasce dal fatto che la strada, così com'è oggi, non è in grado di assorbire altro traffico. L'obiettivo del Comune è quello di aumentarne la portata in direzione sud sulla quale viaggiano ogni giorno 37 mila auto, contro le 35 mila che transitano in direzione contraria (da via Torricelli a via Galilei). Un sistema a detta dei tecnici "squilibrato" con una corsia e mezza sull'arginale sud e tre in senso opposto, che deve essere corretto. Si torna, per così dire, all'antico. Il primo studio dell'arginale (già costruita), elaborato nel 1972 dall'ingegner Gentilini, prevedeva la realizzazione sotto il viadotto di una strada a quattro corsie (due per entrambi i sensi) che per una serie di problemi legati anche agli espropri che si sarebbero dovuti fare, alla fine venne abbandonato.

